



Sozialgenossenschaft
Cooperativa Sociale

APPARTAMENTI ASSISTITI
BEWO

Prefazione della direttrice

Tempi speciali richiedono interventi speciali, modelli innovativi e persone coraggiose.

La nostra società sta cambiando: diventa più veloce, più digitale, invecchia, rimane in salute più a lungo e malata cronicamente. Le genti di tutto il mondo sono in fuga o alla ricerca di un futuro migliore. I bambini sono così protetti e, allo stesso tempo, soli come mai prima d'ora. Il target di destinatari delle offerte del Gruppo EOS comprende, oggi, bambini, adolescenti e giovani adulti, famiglie, anziani e rifugiati - perché sviluppiamo offerte che soddisfano le esigenze del momento, seguendo gli sviluppi sociali.



In un mondo come il nostro, non è più sufficiente che lo Stato si prenda cura di quelle persone che, per qualche motivo, vivono ai margini della società. Da molto tempo vi è il bisogno di incrementare un Welfare partecipativo. In particolare, le cooperative e le cooperative sociali, conformemente al principio di sussidiarietà, svolgono un ruolo importante come elemento centrale del concetto normativo dell'economia sociale di mercato. Come comunità basate sui valori, i loro obiettivi vanno, per definizione, oltre le pure operazioni commerciali. Ma anche loro devono adattarsi alle condizioni del tempo, pensare economicamente ed aprire attivamente nuovi orizzonti. È importante rispondere rapidamente ed in modo flessibile alle nuove esigenze e trovare forme innovative di finanziamento. Perché i sussidi del settore pubblico non saranno sufficienti per soddisfare le esigenze attuali e future della società.

È tempo di ricordare che ognuno di noi può dare il proprio contributo come membro della società e deve farlo in base alle proprie possibilità. Tutti noi dobbiamo assumerci la responsabilità sociale, per formare insieme una società che incoraggi i forti a sostenere i deboli e dia ai deboli l'opportunità di ottenere il massimo da loro stessi.

Noi, Cooperativa Sociale EOS, crediamo che un sistema sociale sia sostenibile solo se i partner di tutti i settori e di tutti i ceti sociali lavorano insieme, a pari condizioni. Ecco perché investiamo nella nostra rete con partner pubblici e privati, lavorando sempre più in stretta collaborazione con le imprese commerciali. Anche loro, infatti, non sono più responsabili solo per se stesse ormai da molto tempo. Per poter sopravvivere a lungo termine, devono tenere conto degli aspetti sociali e sociopolitici, oltre che di quelli economici ed ecologici, e dare il loro contributo, che va ben oltre i meri benefici materiali.

Le nostre offerte sono varie, come le persone. Queste si sono sviluppate l'una dopo l'altra, seguendo le tendenze sociali e oggi si estendono a tutte le aree della vita e delle età di una persona: dalla vita quotidiana, alla famiglia, al tempo libero, dalla scuola, al lavoro. Questa

diversità ci consente di lavorare in ottica del singolo, per sviluppare un'offerta di supporto individuale, specifica per lo stato attuale della persona.

Il nostro obiettivo per il futuro è quello di continuare ad agire adeguatamente e tempestivamente, sviluppando ulteriormente i nostri progetti e creare nuove soluzioni flessibili e stabili per le attuali esigenze. La nostra sfida è misurare la sostenibilità dei nostri progetti, mantenendo alta la loro qualità, pur in presenza di eventuali perdite di risorse finanziarie.

In questo senso, auguro a tutti un futuro ricco di lungimiranza e perseveranza, nonché l'apertura e la volontà per uno scambio costante. In questo modo, insieme, possiamo conservare ciò che funziona bene ed allo stesso tempo essere in grado di affrontare le sfide del futuro, come coraggiosi pionieri di nuovi modelli.

Barbara Pizzinini



Contenuto

Storia	7
Destinatari	7
Requisiti per l'ammissione	7
Modalità di accesso	8
Obiettivi del progetto	9
Caratteristiche del progetto	10
Misure e forme del supporto	12
Fasi del progetto	13
Il team degli Appartamenti Assistiti	16
Lavoro di rete	18
Case Management	21
Possibili servizi aggiuntivi	22

Storia

Il progetto „Appartamenti Assistiti“ (abbreviato Bewo) è stato istituito nel 1999: i responsabili delle comunità socioterapeutiche di Villa Winter, a Teodone (Brunico) si sono sempre più spesso dovuti confrontare con la mancanza di alloggi per i giovani dimessi dalla comunità, ma impossibilitati al rientro presso la famiglia di origine. Spesso, questi non erano ancora in grado di vivere in modo indipendente ma, al contempo, non necessitavano più dell'intervento terapeutico intensivo della comunità. Come logica conseguenza e risposta a queste difficoltà, è stato lanciato il progetto „Appartamenti Assistiti“ a Brunico, un progetto con bassa intensità di assistenza, che funge da ponte tra una struttura sorvegliata e la vita autonoma. Il concetto prevede il supporto di professionisti, qualificati in tutte le aree della vita quotidiana, per poche ore alla settimana. I giovani vivono in appartamenti messi a loro disposizione, da soli o insieme con altri.

Nel 2000, il progetto è stato esteso al capoluogo di Provincia, Bolzano. All'inizio, a causa dell'ondata di rifugiati provenienti dall'Albania, furono ospitati molti giovani stranieri non accompagnati. Oggi, i giovani dei BeWo provengono da tutte le classi sociali, dalle famiglie altoatesine e dalle famiglie con un background migratorio.

Il concetto del BeWo non è cambiato nel tempo, per quanto riguarda i suoi fondamenti, ma vengono regolarmente effettuati i miglioramenti necessari per adattarsi ai cambiamenti della clientela, che vanno di pari passo con gli sviluppi sociali.

Destinatari

Il progetto è rivolto ad adolescenti e giovani adulti di entrambi i sessi, di età compresa tra 16 e 21 anni, che devono distaccarsi dall'ambiente sociale di provenienza e non sono ancora in grado di vivere in modo indipendente, o che continuano a necessitare sostegno per raggiungere l'indipendenza, dopo essere stati dimessi da una comunità o da un'altra forma di appartamenti assistiti.

Requisiti per l'ammissione

Ad eccezione dei progetti avviati sulla base di un decreto del Tribunale per i Minorenni di Bolzano, che impongono l'allontanamento coatto, l'inclusione nel BeWo avviene su base volontaria, motivo per cui devono essere soddisfatti i seguenti requisiti:

- la volontarietà di tutti i soggetti coinvolti;
- la motivazione a lavorare su obiettivi personali e a compiere passi verso lo sviluppo dell'indipendenza;
- un certo grado di autonomia (ad esempio, nei lavori domestici e in cucina);
- la volontà di frequentare la scuola/formazione professionale o trovare un'occupazione;
- la volontà di cooperare con l'assistente sociale responsabile e con i professionisti degli Appartamenti Assistiti.

Non ci sono restrizioni sull'inclusione per quanto riguarda la nazionalità, la religione o l'orientamento sessuale dell'adolescente. I criteri di esclusione per l'ammissione sono rappresentati da pronunciate disabilità fisiche o mentali.

Modalità di accesso

La richiesta al progetto viene solitamente effettuata dal Servizio Sociale responsabile, che lo finanzia. L'assistente sociale responsabile, in consultazione con i dipendenti degli Alloggi Assistiti, specifica il livello di accompagnamento richiesto e rimane la principale persona di contatto per i dipendenti del BeWo durante l'intero progetto. Gli obiettivi del progetto sono definiti assieme al ragazzo/alla ragazza, ai dipendenti del BeWo e, nel caso di minori, al genitore o al tutore legale del giovane.

In casi eccezionali, si ha una collocazione forzata tramite il Tribunale dei Minorenni di Bolzano.

Il team degli Appartamenti Assistiti supporta anche i ragazzi, con progetti singoli, anche nei loro appartamenti. Le richieste avvengono, oltre che attraverso i suddetti servizi, anche da persone private. In tal caso, il finanziamento spetta direttamente ai genitori o ai tutori, senza alcun sussidio pubblico.



Obiettivi del progetto

Lo scopo del progetto è quello di consentire ai giovani di organizzare e gestire la propria vita in modo autonomo ed indipendente.

Dopo l'ammissione al progetto, si effettuano osservazioni e riunioni con l'adolescente e spesso con i genitori, oltre che con l'assistente sociale responsabile, per definire gli obiettivi generali e specifici, che dovrebbero portare a una stabilizzazione della situazione personale e alla promozione del lavoro autonomo.

Esempi di obiettivi generali sono:

- migliorare la gestione della vita quotidiana, sotto forma di strutturazione quotidiana e di pulizie, ma anche nella gestione indipendente dell'amministrazione;
- sviluppare conoscenze sulle strutture di assistenza disponibili e sui punti di contatto principali (ad es. Servizi sanitari, uffici, centri di consulenza, ecc.);
- sviluppare la propria personalità e l'acquisizione della fiducia in se stessi, nonché l'azione indipendente e responsabile;
- incrementare la capacità di trovare attività ricreative significative;
- regolamentare i rapporti con la famiglia di origine (allontanamento definitivo dalla stessa o cura del contatto, ove possibile, con l'obiettivo di tornare alla famiglia);
- gestire in modo indipendente le risorse finanziarie disponibili;
- guidare nella scelta e nella ricerca di un apprendistato o di un lavoro, compresi i colloqui e il mantenimento del posto lavoro;
- acquisire competenze sociali, quali la gestione dei conflitti, acquisendo strategie di risoluzione degli stessi, aumentare le capacità relazionali, gestire i rapporti con autorità ed amministrazioni;
- Rafforzare la consapevolezza del proprio corpo (auto-igiene, consapevolezza della salute, abitudini alimentari).



Caratteristiche del progetto

Caratteristiche generali

- I giovani vivono in modo realistico la quotidianità, sono fondamentalmente liberi nel loro tempo libero e possono ricevere visitatori, all'interno degli appartamenti.
- I collaboratori del BeWo aiutano i giovani a completare con successo la scuola, i progetti pre-lavorativi, la formazione professionale o l'istruzione. Nei casi in cui sia necessario prestare particolare attenzione all'area lavoro/scuola, può essere avviata una collaborazione con lo staff del progetto JuBe della Cooperativa sociale EOS, previa consultazione con il Servizio Sociale.
- Lo staff lavora secondo l'approccio sistemico; l'intensità dell'assistenza dipende dalle esigenze dei giovani.
- E' prevista una reperibilità costante, anche nei fine settimana e nei giorni festivi.
- I diritti e i doveri sono stabiliti nel contratto di alloggio e assistenza.
- La sfera privata è salvaguardata.
- La stanza privata può essere progettata individualmente.

Caratteristiche strutturali

I giovani sono ospitati in appartamenti, affittati dalla Cooperativa Sociale EOS stessa per questo progetto o forniti dall'Istituto Alberghiero (a Bolzano). Questi appartamenti possono ospitare da 1 a 4 ragazzi.

La scelta dell'abitazione è fatta in accordo con il servizio di assegnazione: si valuta insieme se è meglio, per lo sviluppo del/della adolescente, vivere insieme ad altri oppure da solo/sola, con giovani dello stesso o dell'altro sesso, o quale gruppo già presente negli appartamenti sia più adatto. A seconda delle esigenze e delle singole situazioni di partenza, possono offrire dei vantaggi sia una sistemazione singola, che quella in un appartamento condiviso con persone affini:

- Il vivere insieme ad altri giovani rappresenta, ad esempio, un importante terreno di apprendimento sociale per i ragazzi:



i coinquilini vivono in una situazione di vita simile e possono sostenersi a vicenda, imparando gli uni dagli altri. Apprendono a collaborare per organizzare lo svolgimento delle faccende domestiche nel modo più indipendente possibile, per chiarire i conflitti che sorgono e trovare insieme soluzioni costruttive.

- Gli appartamenti singoli vengono scelti, solitamente, poco prima di essere inseriti in un appartamento autonomo, dal momento che è necessaria una maggiore motivazione ed una maggiore indipendenza del ragazzo. A differenza degli appartamenti condivisi con due o più stanze, quando si alloggia da soli, il sostegno ed il feedback degli altri giovani non è presente; tuttavia, il supporto dello staff dei BeWo è più individuale e più focalizzato su ciascun giovane, motivo per cui questo tipo di alloggio è adatto anche quando la coesistenza con gli altri risulta difficile.

Ogni inquilino ha, all'interno dei BeWo, una stanza propria - cucina, bagno e, se disponibile, soggiorno, costituiscono le aree comuni.

Con l'ingresso nel progetto „Appartamenti Assistiti“ della Cooperativa sociale EOS, inizia un periodo di ri-orientamento per i giovani, che devono apprendere come affrontare questa nuova situazione di vita. Per la stabilizzazione e come ausilio nella fase di inserimento, può essere utile un arredamento individualizzato dell'appartamento.



Diritti e doveri dei partecipanti al progetto

Al fine di garantire una cornice sicura, ci sono regole, sotto forma di accordi di assistenza e di alloggio, che strutturano la vita quotidiana e riguardano l'appartamento.

I controlli non annunciati dell'appartamento, anche notturni, sono uno strumento importante per monitorare il rispetto degli accordi presi (ad esempio, il rispetto degli orari di silenzio concordati, delle visite negli appartamenti, l'uso di droghe o alcol o il possesso di armi illecite).

Misure e forme del supporto

Il lavoro pedagogico viene svolto da professionisti qualificati ed è adattato alle capacità e ai bisogni individuali di ciascun giovane.

Ogni ragazzo/ogni ragazza riceve un educatore di riferimento; questo rappresenta il suo principale interlocutore per la durata del progetto, così come la figura di riferimento per i genitori, il servizio inviante e tutti gli altri servizi coinvolti nel progetto.

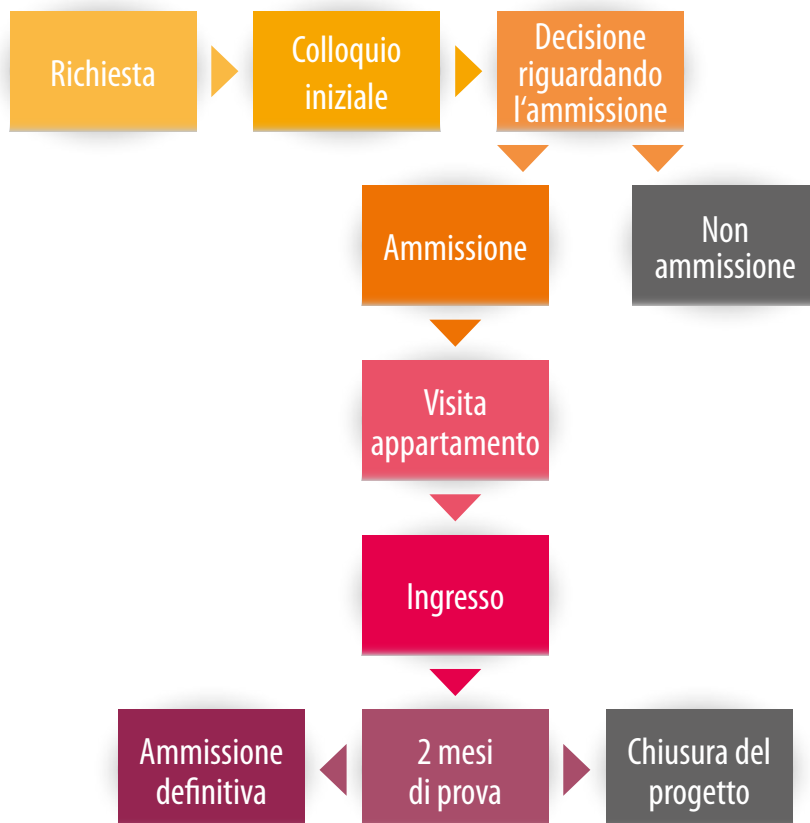
Secondo i criteri di accreditamento della Provincia Autonoma di Bolzano, l'accompagnamento prevede cinque ore dirette

alla settimana. Tuttavia, l'esperienza della Cooperativa Sociale EOS ha dimostrato che è spesso necessaria un'assistenza intensiva, soprattutto all'inizio del progetto. Pertanto è possibile, caso per caso, concordare con il Servizio Sociale responsabile ulteriori ore di assistenza individuale. La necessità di queste ore extra deve essere documentata e motivata dallo staff di BeWo. In accordo con il Servizio Sociale responsabile, l'assistenza può anche essere integrata da altre offerte supplementari personalizzate, ad esempio quelle educative per il tempo libero o di apprendimento esperienziale.



Fasi del progetto

Il progetto degli Appartamenti Assistiti comprende, solitamente, le seguenti fasi:



Richiesta scritta da parte del servizio di inviante

Il Servizio Sociale competente (o il tribunale dei minori o la persona privata) inoltra una richiesta scritta di inclusione nel progetto ai responsabili di BeWo. Questa richiesta include, normalmente, un rapporto sociale, la storia familiare, un genogramma ed eventualmente una relazione psicologica/psichiatrica, nonché una diagnosi funzionale, se presente un decreto del Tribunale,

in merito all'allontanamento coatto con le eventuali condizioni, nonché documenti pertinenti dal punto di vista medico.

Il finanziamento del mantenimento del ragazzo/della ragazza è già regolato dall'assistente sociale prima della sua ammissione (ad esempio, pensione minima per disoccupati o studenti).

Colloquio iniziale

Durante il colloquio iniziale tra le persone responsabili di BeWo ed il servizio di riferimento, quest'ultimo presenta il ragazzo/la ragazza e la sua attuale situazione di vita. Sulla base di queste informazioni, il team degli Appartamenti Assistiti decide se vengono soddisfatti i requisiti minimi o l'idoneità per l'ammissione al progetto.

Se l'inclusione nel progetto viene valutata come possibile, viene organizzato un incontro presso il servizio inviante, a cui partecipano tutti coloro che sono coinvolti nel processo, per pianificare ulteriori procedure nel caso di ammissione al BeWo.

Questo primo incontro comprende due fasi:

- Riunione della direzione del BeWo (o del dipendente responsabile) con l'assistente sociale responsabile
- Riunione della direzione del BeWo (o dipendente responsabile) con i genitori e con il ragazzo/la ragazza

Dopo il primo contatto, i responsabili dei BeWo decidono, in ultima istanza, per l'ammissione. Se la decisione è positiva, viene nominato immediatamente l'educatore di riferimento del ragazzo/della ragazza.

Visita agli appartamenti

L'educatore di riferimento organizza un appuntamento con il ragazzo/la ragazza, i suoi genitori/tutori e l'assistente sociale responsabile.

Ingresso

Il giorno dell'ingresso nell'appartamento, il ragazzo/la ragazza è accompagnato dall'assistente sociale responsabile o dai genitori. L'educatore di riferimento è responsabile di tale trasferimento.

Periodo di prova di due mesi

Dopo l'ammissione al progetto, segue un cosiddetto „periodo di prova“ di due mesi per il ragazzo/la ragazza. Durante questo periodo, vengono valutati i suoi bisogni attraverso osservazioni e colloqui. Vengono presi tutti i contatti necessari con scuola, lavoro, ambulatorio specialistico, ecc.; sono definiti gli obiettivi generali e specifici. Al termine del periodo di prova, si tiene un incontro con il Servizio Sociale, i genitori, il ragazzo e l'educatore di riferimento, nonché con il responsabile degli Appartamenti Assistiti.

Ammissione definitiva al progetto

Se, terminato il periodo di prova, si decide che l'adolescente può proseguire con il progetto, vengono definiti gli obiettivi. Il raggiungimento di questi viene regolarmente verificato con il ragazzo/la ragazza e, se necessario, tali obiettivi vengono adeguati, su consultazione con il servizio inviante, in base agli eventi e alle esigenze attuali, nonché ai nuovi sviluppi.

Dimissione o conclusione del progetto

La conclusione del progetto avviene sempre in stretta consultazione con il servizio inviante e con il ragazzo/la ragazza. Questa può avvenire nei seguenti casi:

- positivo raggiungimento degli obiettivi, definiti al momento dell'ammissione insieme al servizio inviante, all'adolescente ed ai suoi tutori, e se il ragazzo/la ragazza è pronto per il passo verso l'autonomia
- su richiesta del/della giovane, dopo aver raggiunto la maggiore età
- se i partecipanti al progetto arrivano alla conclusione che gli Appartamenti Assistiti non rappresentino la soluzione appropriata per il/la giovane (il passaggio ad un'altra tipologia di sostegno è delicato e viene pianificato attentamente da tutte le parti coinvolte)
- a causa di un'esclusione dal progetto, in caso di numerose violazioni gravi



Il team degli Appartamenti Assistiti

Il team degli Appartamenti Assistiti è composto da educatori speciali, pedagogisti ed educatori, nonché assistenti sociali con almeno 2 anni di esperienza nel campo dei minori, ed è costante da anni.

L'ampia esperienza consente ai membri del team di rispondere individualmente alle esigenze di ciascun/a giovane e di reagire rapidamente alle mutevoli circostanze e alle nuove situazioni, in maniera orientata alla soluzione. La grande flessibilità dei dipendenti (sono raggiungibili 24 h su 24, per i giovani di riferimento, grazie alla reperibilità) contribuisce in modo significativo al successo dei singoli progetti. L'estesa conoscenza della rete e la buona cooperazione con i partner impediscono la sovrapposizione e rendono il servizio rapido ed efficiente.



Lavoro con il sistema dell'educatore di riferimento

I dipendenti dei BeWo lavorano secondo il sistema dell'educatore di riferimento. Ciò significa che, dal team di educatori, viene selezionato un educatore di riferimento per ogni giovane, che si prende particolarmente cura delle preoccupazioni e dei bisogni dello stesso. È anche la persona di contatto per il servizio inviante, per genitori e tutori, nonché per tutti gli altri partner di rete coinvolti nel progetto.

Il supporto e l'accompagnamento forniti dai dipendenti degli Appartamenti Assistiti permettono ai giovani di sperimentare ed apprendere, attraverso una formazione mirata nella vita di tutti i giorni, il lavoro relazionale e i regolari incontri motivazionali. Nel corso del progetto, ci sono incontri obbligatori giornalieri tra il giovane ed i professionisti.

Nei colloqui, vengono concordati gli obiettivi a breve e medio termine, in aggiunta agli obiettivi grossolani. L'attuazione di questi obiettivi è pianificata e controllata congiuntamente ad intervalli regolari.

Riunioni di team

Il team dei BeWo si riunisce settimanalmente (o ogni due settimane, a seconda della necessità) per discutere del lavoro con ciascun/a giovane. L'incontro viene guidato dal responsabile pedagogico del progetto.

Durante la riunione, l'educatore di riferimento fornisce una breve panoramica della situazione attuale dei giovani accompagnati. Una conoscenza comune delle informazioni, gli accordi relativi agli obiettivi del progetto e l'attuazione concreta degli interventi attuati costituiscono la base per essere in grado di rispondere alla situazione individuale dell'adolescente, in modo orientato alle esigenze.

Supervisioni di team

La supervisione di team, per il gruppo degli educatori, è progettata per migliorare la collaborazione tra i membri ed implementare professionalmente il lavoro del team.

Supervisioni del caso

Nelle supervisioni dei casi vengono elaborate risposte sul lavoro concreto con i ragazzi. Questa forma di supervisione consente di esaminare le proprie azioni, affinare la percezione e consentire una migliore comprensione del caso.

Formazione continua

La Cooperativa Sociale EOS attribuisce molta importanza alla disponibilità di ogni singolo dipendente per lo sviluppo personale e professionale e offre, a tale scopo, le adeguate possibilità. Lo staff dei BeWo ha l'opportunità di prendere regolarmente parte a corsi di perfezionamento su argomenti di attualità, prestando particolare attenzione ai problemi degli adolescenti seguiti.



Oltre alla partecipazione ad offerte di istruzione e formazione esterne, la Cooperativa Sociale EOS offre una serie di eventi interni, durante i quali i dipendenti condividono le proprie conoscenze specifiche o partner e relatori esterni tengono conferenze ed eventi di formazione, orientati alle esigenze specifiche della Cooperazione Sociale EOS.

Lavoro di rete

Il Servizio Sociale, come mandante, definisce gli obiettivi generali del progetto, in accordo con lo staff del BeWo e con i ragazzi coinvolti. Di conseguenza, il Servizio Sociale o il servizio inviante rappresenta il contatto principale del progetto.

A seconda degli obiettivi individuali, è possibile trovare altre importanti partnership di rete che contribuiscono in modo significativo all'esito positivo di un progetto. Il contatto costante con tutti i servizi coinvolti crea una stretta collaborazione; questo fa sì che, in caso di difficoltà di qualsiasi tipo, possa essere attivato rapidamente il supporto richiesto, grazie ad una rete di assistenza strettamente collegata.

Collaborazione con l'assistente sociale responsabile

Il contatto con l'assistente sociale responsabile è intenso e così importante, soprattutto perché è lui che stabilisce il futuro del ragazzo /della ragazza (dopo la permanenza al BeWo). Negli incontri regolari tra l'educatore di riferimento e l'assistente sociale responsabile, vengono discussi gli obiettivi del ragazzo /della ragazza e la loro realizzabilità.

Già all'inizio del progetto viene discusso se - e, in tal caso, in quale forma e intensità - sia opportuno includere nel progetto delle visite alla casa dei genitori e viene stabilito lo scambio di informazioni con i genitori/tutori dei ragazzi minorenni.



I collaboratori dei BeWo tengono informato l'assistente sociale responsabile su incidenti importanti a casa, a scuola, al lavoro e durante il tempo libero e sul contatto con i genitori. Durante Case Management regolari sono definite, con tutte le parti interessate, le fasi future del progetto.

Sono state redatte relazioni semestrali ed annuali, che forniscono informazioni sullo sviluppo sociale, fisico, familiare e scolastico del giovane/la giovane.

Contatti con la scuola o il datore di lavoro

Lo staff degli Appartamenti Assistiti supporta il/la giovane nella scuola, nel trovare un lavoro adatto o nella salvaguardia del posto di lavoro.

Contatti con le autorità in ambito giudiziario

Se l'adolescente entra in conflitto con la legge, l'educatore di riferimento lo accompagna agli appuntamenti presso l'assistente sociale del Tribunale dei Minorenni, nonché dall'avvocato e in Tribunale (udienze preliminari, udienze, ecc.) e/o dalle Forze dell'Ordine (ad esempio, per fare dichiarazioni o segnalazioni). Allo stesso modo, le mediazioni sono accompagnate o organizzate insieme al Servizio Sociale/Tribunale per i Minorenni.



Contatti con i vicini di casa

I colloqui con i vicini di casa sono necessari per facilitare una coesistenza pacifica. Per evitare attriti, i vicini dei ragazzi devono essere messi al corrente della loro situazione e, nel caso di eventuali incidenti, devono poter avvisare gli educatori.

Procedure in caso di crisi

Nel caso di crisi, cioè in caso di pericolo per se stesso e/o per gli altri, è attiva la collaborazione con il reparto di Psichiatria dell'età evolutiva e Psicoterapia dell'ospedale di Merano, con i reparti di psichiatria per adulti di tutto il territorio, nonché con le Forze dell'Ordine e le autorità giudiziarie.

Rete interna

Un altro grande vantaggio della Cooperativa Sociale EOS è la possibilità di accedere ad un'ampia gamma di servizi all'interno del Gruppo EOS. La EOS offre progetti per tutto ciò che riguarda l'adolescente ed i suoi bisogni, per tutto ciò di cui ha bisogno nella vita di tutti i giorni e per il suo sviluppo personale, finché non riesce a gestire la propria vita in maniera autonoma.

- Nell'ambito del lavoro e della sua ricerca, i progetti JuBe (Integrazione Professionale Giovani) e JAI (Giovani Lavoro Integrazione) forniscono il sostegno adeguato durante il passaggio dalla scuola al lavoro, ai giovani che non sono (ancora) in grado di trovare o mantenere un posto nel mercato del lavoro libero.



- I ragazzi seguiti possono visitare l'Ambulatorio Specialistico per la salute psico-sociale dell'età infantile ed evolutiva con struttura terapeutica integrata a Brunico, dove vengono offerte la diagnostica, ma anche varie terapie e misure preventive, in caso di necessità.
- Un neuropsichiatra infantile e dell'adolescenza, al servizio di EOS, può essere consultato per l'accompagnamento negli Appartamenti Assistiti.
- Quando i ragazzi, provenienti da una struttura residenziale della Cooperativa Sociale EOS (per esempio, dalle comunità socioterapeutiche di Villa Winter a Brunico o Villa Sommer a Laives) entrano nei BeWo, ha luogo uno stretto scambio di informazioni ed un passaggio professionale tra le parti. Inoltre, è garantito un follow-up dopo il completamento della degenza.

Case Management

Uno strumento efficace per il lavoro di rete e per lo scambio regolare di informazioni sull'andamento del progetto è costituito dal Case Management: a questi incontri, oltre all'assistente sociale del servizio inviante, l'educatore di riferimento o eventualmente altri Servizi coinvolti nel progetto, prendono parte l'adolescente e se necessario anche i suoi genitori.

L'organizzazione e la direzione dell'incontro sono responsabilità dell'educatore di riferimento del ragazzo/della ragazza. La prima parte del Case Management avviene in presenza dei Servizi invitati. L'obiettivo di questa prima fase è fornire all'assistente sociale un feedback sui progressi del progetto e discutere gli interventi di base per ottimizzare la cooperazione di tutti i servizi di supporto. Insieme vengono presi nuovi accordi sugli obiettivi.

Nella seconda parte sono presenti l'adolescente ed i suoi genitori. I contenuti precedentemente concordati vengono comunicati e discussi con loro. Il giovane ed i genitori hanno l'opportunità di integrare con i propri bisogni e desideri riguardo al progetto. Alla fine del Case Management viene stabilita, con tutti i partecipanti, una data per l'incontro successivo.



Possibili servizi aggiuntivi

Progetti educativi esperienziali

Il team degli Appartamenti Assistiti è composto tra l'altro di educatori dell'esperienza, che possono offrire interventi educativi esperienziali per giovani. Questi progetti sono organizzati per costruire relazioni con i giovani, per sperimentare esperienze limite, aumentare la consapevolezza del proprio corpo e la percezione della natura e dell'ambiente. Esperienze limite e vissuti positivi servono a rafforzare l'autostima dei giovani e quindi ad avvicinarsi agli obiettivi stabiliti per il progetto.

Follow-up

Al fine di rendere il passaggio verso una vita autonoma il più dolce possibile, la Cooperativa Sociale EOS offre, al servizio inviante, la possibilità di un follow-up. La forma e l'estensione dei follow-up saranno adatte alle esigenze del ragazzo/della ragazza e discusse, caso per caso, con il servizio di riferimento.



STAMPA

Editore	EOS Cooperativa Sociale
Anno	2019
Stampa	2019, Pixie Digitaldruck Bruneck
Foto	Caroline Renzler & EOS Cooperativa Sociale
Grafica	EOS Genossenschaft, Christine Paller
Testi	EOS Cooperativa Sociale & Sonja Stolzlechner
Fonts	Freeware per applicazioni commerciali



Sozialgenossenschaft
Cooperativa Sociale

EOS Cooperativa Sociale

Via Duca Sigismondo 1

I-39031 Brunico

Tel. 0474 37 04 02

Fax 0474 37 04 03

info@eos-jugend.it

www.eos-jugend.it

